



# COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

Provincia di COSENZA

Largo Municipio 1 - tel. 0984/472511 - FAX 0984/472147  
www.comune.sanpietroinguarano.cs.it e-mail: comunesanpietroinguarano@pec.it

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 31 del 27/11/2019

**OGGETTO:** DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI SEZ. REG. CALABRIA  
N. 123/2019 - PRESA ATTO ADOZIONE MISURE CORRETTIVE

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di Novembre dalle ore 17:00, nella Sala Consiliare, a seguito di convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito in Sessione Ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica, con la presenza dei seguenti Consiglieri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
AGOSTO TIZIANA	Presidente	SI
VELTRI MARIO	Consigliere	SI
PANZA ROBERTA	Consigliere	SI
NAPOLI CRISTIANA	Consigliere	SI
INTRIERI ARTURO	Consigliere	SI
SPROVIERI CARLO	Consigliere	SI
CAPALBO GIUSEPPE	Consigliere	SI
PAESE GIORGIO	Consigliere	NO
CALABRESE MARIACHIARA	Consigliere	SI
ACRI FRANCESCO	Consigliere	SI
VENNERI ANTONIO	Consigliere	SI
MAGNELLI SALVATORE	Consigliere	SI
MARSICO GIOVANNA	Consigliere	NO

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 2

Presiede la seduta il *Presidente TIZIANA AGOSTO*.

Sono presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: *COZZA FRANCESCO-FERRARO DINO*

Partecipa il Segretario *DOTT. PIETRO MANNA*.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- che con comunicazione del 7 ottobre 2019, acquisita al protocollo del Comune al n. 5918, la Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo per la Calabria, ha notificato al Comune di San Pietro in Guarano la deliberazione n. 123/2019, con la quale i giudici contabili hanno accertato una serie di criticità in relazione alla gestione finanziaria 2015-2017;
- che le criticità riscontrate, produttive di effetti anche in relazione agli esercizi successivi al 2015, afferiscono ad una serie di aspetti inerenti la gestione contabile e dei processi di entrata e di spesa, rispetto ai quali la Corte ha segnalato l'opportunità di procedere all'adozione di tempestive misure correttive;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere agli adempimenti indicati della Corte dei Conti, Sez. Reg. per la Calabria, nella citata delibera n. 123/2019, in quanto necessari al ripristino della corretta gestione economica, contabile e finanziaria dell'Ente;

**DATO ATTO** che, al fine di acquisire i necessari elementi cognitivi e le opportune indicazioni in ordine alle soluzioni da adottare, l'Amministrazione ha richiesto apposite relazioni ai Responsabili dei Settori, di cui si è tenuto conto nell'articolazione e nei contenuti delle richieste misure correttive, nonché nella predisposizione della presente deliberazione di presa d'atto, predisposta dal Segretario Comunale;

**DATO ATTO** che, in particolare, sono state acquisite le seguenti relazioni:

- Relazione del Responsabile del Settore Amministrativo, prot. n.6924 del 20.11.2019 (**Allegato 0/A** alla presente Deliberazione);
- Relazione del Responsabile del Settore Finanziario, prot. n.6923 del 20.11.2019 (**Allegato 0/B** alla presente Deliberazione);
- Relazione del Responsabile del Settore LL.PP ed Urbanistica, prot. 6762 del 13.11.2019 (**Allegato 0/C** alla presente Deliberazione)

**RILEVATO** che, sulla scorta dei contenuti delle predette relazioni, nonché in esito all'adozione di specifici atti amministrativi, il Comune di San Pietro in Guarano ha fornito riscontro alla Corte dei Conti in merito ai rilievi ed individuato le misure correttive da avviare in ossequio ai punti 1)-9) della Deliberazione della Corte dei Conti n. 123/2019 finalizzate al superamento delle criticità accertate;

**DATO ATTO** che le controdeduzioni, i chiarimenti e le misure correttive sono stati riportati in uno schema di deliberazione consiliare predisposta dal Segretario Comunale, nella quale sono articolati i chiarimenti, le controdeduzioni e le misure correttive, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

**PRECISATO** che lo schema di deliberazione predisposta dal Segretario Comunale, corredata dagli allegati, è stata depositata nei termini previsti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ai fini della consultazione da parte dei consiglieri, per la trattazione nella seduta del 27 novembre 2019;

**DATO ATTO:**

- che, nella seduta di Consiglio Comunale del 27 novembre 2019, è stata preliminarmente approvata idonea deliberazione di rideterminazione del risultato di amministrazione degli esercizi finanziari 2015-2018 ed il ripiano del disavanzo per euro 133.990,80;
- che, nella seduta di Consiglio Comunale del 27 novembre 2019, la presa d'atto della Delibera della Corte dei Conti n. 123/2019, ha costituito oggetto di discussione in assemblea, ai fini di garantire adeguata condivisione dei rilievi e dei correttivi conseguenti;

**UDITA**, nel corso della discussione in Consiglio Comunale, la Relazione dell'assessore al Bilancio, Roberta Panza, nella quale viene precisato, preliminarmente, che i rilievi della Corte dei Conti di cui alla Delibera n.123/2019 conseguono ad una iniziativa della magistratura contabile avviata per la generalità dei comuni italiani, in relazione alla corretta applicazione della riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 (armonizzazione, competenza finanziaria potenziata, introduzione del fondo pluriennale vincolato, ecc.), con un radicale cambiamento che incide sulla fase di gestione delle entrate e delle spese, che è stato difficile da accettare e far proprio, da parte dei comuni. L'assessore Panza ribadisce che, in ordine alle criticità riscontrate dalla Corte dei Conti, sono state richieste apposite relazioni ai Responsabili dei Settori dell'Ente, ciascuno per le proprie competenze. Al riguardo, il Settore Finanziario, in particolare, ha fornito dettagliata relazione in merito agli aspetti contabili segnalati dalla Corte dei Conti ed ha reperito la documentazione richiesta.

Dall'esame delle relazioni – prosegue l'assessore Panza - scaturisce la necessità di un risanamento del bilancio e del rendiconto partendo dalle cause che hanno generato tali anomalie e cioè: la riduzione dei trasferimenti erariali, il blocco delle aliquote delle imposte, l'evasione dei tributi locali. In merito ai risultati di amministrazione 2015-2018, l'assessore precisa che – con Deliberazione Consiliare approvata nell'odierna seduta- è stata disposta la rideterminazione ed il ripiano del disavanzo inerente gli esercizi precedenti, per euro 133.990,80, ricalcolando il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Il FCDE 2018 è stato quantificato in €1.485.643,48 a fronte di residui per entrate proprie pari ad € 2.682.151,72, in un importo adeguato per coprire gli eventuali mancati incassi dei residui. In merito al calcolo ed alla congruità del FCDE è allegata apposita certificazione congiunta del Responsabile Finanziario e del Revisore contabile. Il disavanzo di amministrazione non sarà ripianato secondo le indicazioni fornite dal DM 2 aprile 2015 (30 anni) bensì, più opportunamente, come disavanzo “ordinario” da ripianarsi nel triennio 2019-2021.

Per quanto concerne la criticità inerenti il fondo contenzioso ed il mancato accantonamento dell'indennità del Sindaco, è stata predisposta adeguata Relazione di aggiornamento a firma del Segretario Generale, nella quale si segnala - fra l'altro – che, in merito al più rilevante dei contenziosi (causa eredi Ventura), il Comune di San Pietro in Guarano ha acquisito la documentazione idonea ad incidere in modo sostanziale sulla quantificazione del danno in caso di soccombenza, che si potrà realizzare, in ogni caso, alla conclusione del giudizio civile e dunque – presumibilmente – non prima dell'esercizio finanziario 2023. Al riguardo, l'assessore Panza invita, in ogni modo, il responsabile del settore finanziario ad effettuare ogni anno, pro-quota gli accantonamenti al Fondo contenzioso in modo da garantire un'adeguata copertura agli eventuali oneri di soccombenza nell'anno suddetto.

In merito alle criticità inerenti la gestione di cassa, l'assessore si sofferma sulla necessità di una corretta gestione delle entrate vincolate ed essere oculati nell'utilizzo di somme derivanti da risorse destinate ad investimento perché le risorse vincolate non ripristinate determinano criticità, al pari delle anticipazioni di tesoreria. Sottolinea al riguardo

che, nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario, è stato chiarito che l'utilizzo delle somme vincolate di cui all'art. 195 TUEL e della anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL è sempre stato, comunque, contenuto nei limiti di legge e che, peraltro, l'Ente – prudentemente – ha sempre mantenuto il limite dei 3/12 per l'utilizzo della anticipazione, senza mai innalzarlo ai 5/12 come invece previsto dalla L. 232/2016. L'Ufficio di Ragioneria ha dunque precisa contezza della propria giacenza di cassa vincolata, producendo un prospetto alla data del 30.10.2019 di tutte le somme vincolate e relativa movimentazione, con indicazione dei numeri di reversale e mandato.

Per quanto attiene alle tensioni di liquidità evidenziate dalla Corte dei Conti, l'assessore Panza riferisce che il responsabile del settore finanziario ha ricostruito l'analitica costituzione dei fondi vincolati, la loro provenienza, la loro natura, la loro evoluzione negli anni 2015, 2016 e 2017 nonché tutti gli incassi realizzati e i pagamenti effettuati. Al riguardo, l'assessore sottolinea l'opportunità di riportare tale precisa ed esatta consistenza nel risultato di amministrazione 2019, apponendo i necessari vincoli sul risultato di amministrazione. In merito alla contabilizzazione e rappresentazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013, l'assessore riferisce che il responsabile del settore finanziario ha comunicato i pagamenti effettuati con le anticipazioni di liquidità ottenute trasmettendo tutta la rendicontazione, nonché indicando i residui passivi del titolo I e del titolo II, cui tali pagamenti sono stati imputati.

In merito al rilievo inerente lentezza dei flussi di riscossione, l'assessore ne individua le ragioni nell'attuale fase di crisi economica, che tocca anche i cittadini del Comune di San Pietro In Guarano. Al riguardo invita il responsabile del settore tributi a rendere più efficiente l'attività di riscossione, sollecitando tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti vantati dal Comune. Significative iniziative, in questa direzione, sono state attivate già da maggio 2019, con un capillare controllo delle posizioni debitorie, attraverso l'incrocio dei dati con il catasto elettrico e con il catasto edilizio. Un lavoro lodevole, considerato che l'ufficio tributi è oberato da scadenze ed incombenze. Tuttavia, fine di aumentare ulteriormente il livello delle riscossioni, la Giunta ha inteso formulare specifiche linee di indirizzo nei confronti dei Settori competenti, al fine di: **a)** inviare, entro il 2019, ai contribuenti individuati attraverso il controllo incrociato con il catasto energetico un invito a regolarizzare la loro posizione debitoria; **b)** a partire dal 2020 richiedere il pagamento dei consumi idrici non incassati congiuntamente agli altri tributi non riscossi fino all'anno n-2, così da abbreviare i tempi di riscossione dagli attuali 5 anni a 2 anni; **c)** completare gli adempimenti necessari a consentire l'incrocio dei dati con il catasto edilizio; **d)** valutare l'opportunità di introdurre e disciplinare forme di definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali, compatibilmente con le previsioni regolamentari vigenti, prevedendo in ogni caso la possibilità di rateizzazioni per i casi di particolare indigenza o svantaggio.

L'assessore Panza, inoltre, comunica che la Giunta ha inteso impartire ulteriori indirizzi nei confronti degli uffici competenti, in relazione ai rilievi inerenti la spesa, rilevando l'opportunità di: **e)** predisporre e contabilizzare correttamente i cronoprogrammi per la spesa di investimento, ai fini di una corretta formazione del FPV; **f)** contenere al massimo il *turnover* nella programmazione dei fabbisogni, pur garantendola funzionalità degli uffici rimasti scoperti a seguito dei pensionamenti; **g)** attivare ogni utile iniziativa per regolarizzare le posizioni inerenti finanziamenti regionali per i quali risultino somme residue ancora da incassare, sollecitandone il recupero; **h)** intensificare l'attività di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio disponibile e di sfruttamento del patrimonio boschivo, velocizzando la definizione delle pratiche in corso e pubblicizzando le opportunità di acquisizione da parte dei privati; **i)** potenziare l'azione di accertamento delle occupazioni di terreni e/o immobili al fine di ottenere una concreta possibilità di incremento del gettito derivante dai canoni di locazione e/o concessione.

Infine, sul piano generale, l'assessore rileva come - in ogni caso - i rilievi della Corte dei Conti abbiano rappresentato un'opportunità per verificare le procedure introdotte con il D.Lgs. 118/2011, ma non ancora metabolizzate. Sottolinea peraltro come la situazione descritta dalla Corte dei Conti al 31/12/2017 sia - allo stato - decisamente mutata, sia per un aumento delle entrate proprie, che per il contenimento di alcuni costi, come ad esempio quelli connessi alla gestione del servizio scuolabus ed alla realizzazione di opere di captazione idrica.

**UDITO**, nel corso della discussione in Consiglio Comunale, l'intervento del Consigliere Francesco Acri, il quale evidenzia che il rilievo più significativo - fra quelli riportati nella Deliberazione della Sezione Regionale della Corte dei Conti n. 123/2019 - è quello inerente le difficoltà nella riscossione delle entrate tributarie, poiché il Comune di San Pietro, con tutte le amministrazioni succedutesi negli anni, non ha mai avuto situazioni di particolare criticità sul fronte della spesa e, in generale, della tenuta dell'equilibrio finanziario. Per quanto attiene alla riscossione delle entrate, il consigliere Acri rileva l'opportunità di intensificare le attività di recupero e, ove possibile, di potenziare l'ufficio tributi, vista la mole e la complessità del lavoro da svolgere.

**UDITO** l'intervento del Sindaco, il quale sottolinea come le difficoltà in cui versano molti comuni - specie nel Mezzogiorno - discende da precise scelte del legislatore, che ha inteso ridurre i trasferimenti erariali, obbligando gli enti territoriali a dover far leva sulla tassazione locale. In merito alle entrate, il Sindaco, rileva come il livello delle riscossioni nel Comune di San Pietro in Guarano è superiore alla media degli altri comuni, per merito di un ufficio tributi estremamente efficiente. Occorre tuttavia riallineare i recuperi sui tributi non pagati, accorciando la distanza temporale rispetto alle annualità tributarie per le quali l'attività di recupero viene esercitata. In ordine alla spesa, rileva

l'esigenza di un'ulteriore azione di razionalizzazione, individuando i settori nei quali può essere mantenuto inalterato il target dei servizi comunali erogati alla cittadinanza, ma con costi inferiori;

**RITENUTO** prendere atto, in riscontro ed esecuzione della Delibera della Corte dei Conti n. 64/2019, dei chiarimenti, delle controdeduzioni e delle misure correttive, per come risultanti dalle Relazioni dei Responsabili dei Settori, dai relativi Allegati e dalle risultanze della discussione in Consiglio Comunale, nella seduta del 27 novembre 2019;

**ACQUISITO** il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile, reso in data 21 novembre 2019, acquisito al n. 6952 di protocollo comunale, rilasciato ai sensi dell'art.239, ed il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

**VISTO** il D.lgs 267/2000;

**VISTO** il Regolamento Comunale di Contabilità;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

Con 8 (otto) voti favorevoli, nessun contrario e 3 (tre) astensioni (Acri, Magnelli e Venneri), resi per alzata di mano

## **DELIBERA**

- 1. Di approvare** i contenuti della narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- 2. Di dare atto** che il Comune di San Pietro in Guarano, in riscontro ai rilievi della Corte dei Conti, Sez. Reg. per la Calabria con deliberazione n. 123/2019, ha fornito i chiarimenti, trasmesso le opportune controdeduzioni e dato avvio alle prescritte misure correttive, per come risultante dalle Relazioni dei Responsabili dei Settori e dai relativi Allegati;
- 3. Di dare atto**, in particolare:
  - **che**, in merito alle criticità inerenti il risultato di amministrazione 2015-2018 e le misure correttive di cui ai punti nn. 1) e 2), con deliberazione di Consiglio Comunale approvata nell'odierna seduta, su proposta della Responsabile dell'ufficio Finanziario, è stata disposta la rideterminazione del risultato di amministrazione degli esercizi finanziari 2015-2018 ed il ripiano del disavanzo per euro 133.990,80.;
  - **che**, al riguardo, nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario prot. n.6923 del 20.11.2019 (**Allegato 0/B** alla presente Deliberazione), è stato chiarito che *"l'Ufficio ha effettivamente adoperato, erroneamente, la modalità di calcolo del FCDE prevista per la redazione del bilancio di previsione, in luogo di quella richiesta in sede di redazione del rendiconto"*;
  - **che**, conseguentemente, la Relazione chiarisce che *"è stato ricalcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità alle date del 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017, 31.12.2018. Il fondo crediti, come ora ricalcolato, segue pedissequamente le indicazioni del principio contabile applicato ed è ovviamente di importo molto maggiore rispetto a quello indicato nei documenti contabili approvati in precedenza. Per diretta conseguenza, variano tutti i risultati di amministrazione, con la conseguenza di un significativo disavanzo nel primo esercizio considerato, calcolato "tal quale" (al di fuori dell'accantonamento del corretto FCDE nessuna altra modifica viene introdotta nel prospetto). A seguire, sempre in maniera virtuale, vengono ricalcolati i risultati di amministrazione successivi. Quello che sortisce effetti "reali" è, invece, il risultato di amministrazione 2018, che per questa ragione viene portato alla attenzione del Consiglio Comunale per la presa d'atto delle relative rettifiche. In tale prospetto di ricalcolo, emerge la correzione del FCDE, adoperando a norma del DL78/2015 il restante accantonamento FAL e, in ultimo, si ottiene un disavanzo – inteso come parte disponibile – pari ad € 133.990,80. Tale risultato, sebbene "figlio" dell'errore commesso in sede di riaccertamento straordinario, non viene trattato secondo le indicazioni fornite dal DM 2 aprile 2015 bensì, più opportunamente, come disavanzo "ordinario" da ripianarsi nel triennio immediatamente successivo (2019/2021) a norma del TUEL."*
  - **che**, con appositi documenti allegati al presente atto viene data dimostrazione del calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità alle date del 31.12.2014 (**Allegato 1/A**), 31.12.2015 (**Allegato 2/A**), 31.12.2016 (**Allegato 3/A**), 31.12.2017 (**Allegato 4/A**), 31.12.2018 (**Allegato 5/A**);
  - **che** il fondo crediti, come ricalcolato, segue pedissequamente le indicazioni del principio contabile applicato e risulta maggiore rispetto a quello indicato nei documenti contabili approvati in precedenza, con la conseguenza di una variazione di tutti i risultati di amministrazione 2014 (**Allegato 1/B**), 2015 (**Allegato 2/B**), 2016 (**Allegato 3/B**), 2017 (**Allegato 4/B**), 2018 (**Allegato 5/B**).
  - **che**, conseguentemente si è registrata una variazione del risultato di amministrazione 2018, portato alla attenzione del Consiglio Comunale per la presa d'atto e la rettifica dei prospetti, con correzione del FCDE. Il restante accantonamento FAL viene adoperato a norma del DL78/2015, con l'ottenimento di un disavanzo – inteso come parte disponibile – pari ad € 133.990,80. Tale risultato non viene trattato secondo le indicazioni fornite dal DM 2

aprile 2015 bensì, più opportunamente, come disavanzo "ordinario" da ripianarsi nel triennio immediatamente successivo (2019/2021) a norma del TUEL. La relativa delibera di presa d'atto del ricalcolo e conseguente ripiano è riportata in **Allegato 2**.

- **che**, in relazione alle criticità inerenti il fondo per il contenzioso ed il mancato accantonamento indennità del Sindaco, è stata predisposta adeguata Relazione di aggiornamento, a firma del Segretario Generale (**Allegato 3**), sottoscritta anche dal Revisore Unico dell'Ente.
- **che**, in relazione alle criticità inerenti la gestione di cassa ed alle misure correttive di cui ai punti nn. 3) e 4), nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario, è stato chiarito che *"l'utilizzo delle somme vincolate di cui all'art. 195 TUEL e della anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL è sempre stato contenuto nei limiti di legge e che, peraltro, l'Ente – prudentemente – ha sempre mantenuto il limite dei 3/12 per l'utilizzo della anticipazione, senza mai innalzarlo ai 5/12 come invece previsto dalla L. 232/2016, si specifica che le scollature tra il calcolo dell'Ufficio, circa le somme vincolate, ed i provvisori per utilizzo e reintegro incassi vincolati creati dal Tesoriere, è dovuto ad un non puntuale caricamento – in procedura - delle somme non ricostituite presso l'Istituto Bancario"*.
- **che**, nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario, si dà evidenza della circostanza, emersa dal confronto con il Tesoriere, *"che le somme non ricostituite a fine anno non sono state puntualmente "ribaltate" da un esercizio all'altro (risulta ad esempio vincolata al 31.12.2015 una somma inferiore rispetto a quella di € 177.629,63 che risulta dagli atti dell'Ufficio Finanziario). Dunque, tenuto conto che l'anticipazione di tesoreria viene puntualmente estinta a fine esercizio, mediante reintegro di somme libere, e tenuto conto del mancato "trascinamento" dell'intero stock non ricostituito dall'anno precedente, emerge una differenza di soli € 6.410,01 nel 2016 e 9.595,95 nel 2017, inferiore al dato reale. L'Ufficio si impegna fin da ora a confrontarsi con l'Istituto Tesoriere al 31.12 di ciascun esercizio, assicurandosi che in procedura di tesoreria venga caricato l'importo comunicato con determinazione dirigenziale e che rappresenti la "base di partenza" per i provvisori che il tesoriere emetterà all'inizio dell'esercizio immediatamente successivo"*;
- **che**, anche con riferimento ai residui attivi e passivi della parte capitale, la cui forbice mostra uno scollamento rispetto alla determinazione dello stock non ricostituito, la Relazione evidenzia *"che tale differenza è sempre minima: nel 2016 questa è pari ad € 20.134,08 (€ 436.178,30 a fronte di € 456.312,38) e nel 2017 ad € 8.632,67 (€ 135.135,98 a fronte di € 143.768,65)"*. La Relazione, inoltre, fornisce spiegazioni in merito al rilievo inerente una differenza rispetto al questionario 2016 punto 1.2.2 laddove la quantificazione dei fondi vincolati al 31.12.2015 risulta essere pari ad € 274.299,45 in luogo di quelli calcolati dall'Ufficio in € 347.553,83: *"al riguardo, tenuto conto che il questionario non risulta consultabile, ciò che può essere confermato è sicuramente il dato dell'Ufficio, che emerge da analitico censimento delle somme vincolate, formalizzato con apposito provvedimento"*.
- **che** pertanto l'Ente può affermare di avere precisa contezza della propria giacenza di cassa vincolata, producendo a riprova il prospetto attualizzato alla data del 30.10.2019 di tutte le somme vincolate e relativa movimentazione, con precisa indicazione dei numeri di reversale e mandato (**Allegato 4**) e precisando che l'Ufficio Finanziario sarà inoltre tempestivo nel quantificare le somme vincolate non ricostituite al 31.12.2019 e vigilerà, appena effettuato l'avvio dell'anno contabile 2020, affinché il Tesoriere riporti in procedura tale dato, così da riaprire correttamente tutte le scritture;
- **che** il Comune di San Pietro in Guarano non mai superato il limite previsto dall'art. 222 TUEL tra utilizzo di somme vincolate ed anticipazione di tesoreria, allegando al riguardo idonea certificazione a firma del Responsabile Finanziario e del Revisore dei Conti (**Allegato 5**);
- **che**, in merito al rilievo inerente il livello non soddisfacente della capacità di riscossione, nonché in relazione alle misure correttive di cui al punto n. 5), la Relazione del Responsabile del Settore Amministrativo prot. n.6924 del 20.11.2019 (**Allegato 0/A** alla presente Deliberazione), contiene riscontri, dati, controdeduzioni e misure in relazione ai profili operativi ed organizzativi dell'azione amministrativa comunale in materia di riscossione, precisando - al riguardo - che *"l'attività dell'ufficio è stata improntata, da un lato, al rispetto delle scadenze per l'invio dei ruoli volontari nell'anno di competenza e dall'altro al recupero dell'evasione, attraverso un attento e capillare controllo delle posizioni debitorie. Nel rispetto degli obiettivi programmatici di governo e , tenendo conto, della pressione fiscale , che grava sui contribuenti in maniera sempre piu' rilevante, annualmente, sono state calendarizzate le entrate tributarie e non in modo da spalmare sull'intero arco dell'anno le varie scadenze (IMU/TASI/Consumi idrici/Tari/recupero coattivo). Attraverso l'utilizzo di un software, appositamente realizzato dall'Ufficio Ced , è stato possibile l'incrocio delle diverse banche dati ( Poste Italiane – Rendicontazione bollettini, Agenzia Delle Entrate- Rendicontazione F/24 - Anagrafe Tributaria - Catasto Urbano - Catasto Elettrico- Software gestionale in uso);*
- **che**, nella medesima Relazione del Responsabile del Settore Amministrativo, vengono precisate le percentuali complessive di riscossione dei ruoli, con specifici prospetti in allegato, per come segue:

- ✓ Percentuale generale complessiva di riscossione dei Ruoli Consumi idrici dal 2012 al 2017 : 74%
- ✓ Percentuale generale complessiva di riscossione dei Ruoli Tarsu/Tari dal 2012 al 2017 : 80%
- **che**, sempre all'interno della Relazione del Settore Amministrativo, viene fornito un crono-programma delle attività di recupero evasione tributaria, con indicazione dei ruoli esecutivi già in itinere e quelli in corso di emissione, per come segue:
  - a. Ruolo coattivo consumi idrici 2012: approvato, con dd. n.151 del 07/11/2018 per n. 179 avvisi con importo totale pari a € 50.352,34 - già consegnati ad Agenzia Entrate Riscossione;
  - b. Ruolo coattivo TARSU 2012: approvato con dd. n. 153 del 12/11/2018 per n. 223 avvisi con importo totale pari a € 49.515,95 - già consegnati ad Agenzia Entrate Riscossione;
  - c. Ruolo coattivo consumi idrici 2013: approvato con dd. n. 140 del 14/10/2019 per n. 295 avvisi con importo totale pari a € 70.574,80 - da trasmettere ad Agenzia Entrate Riscossione entro il primo trimestre 2020;
  - d. Ruolo coattivo TARES 2013: approvato con dd. n. 141 del 14/10/2019 per n. 220 avvisi con importo totale pari a € 61.547,00 - da trasmettere ad Agenzia Entrate Riscossione entro il primo trimestre 2020;
  - e. Inviti al pagamento 2014-2017: inviati per come illustrato in prospetto allegato alla Relazione;
  - f. Catasto elettrico: individuate numero 302 posizioni di potenziali evasori, che riceveranno un invito a fornire chiarimenti sulla propria posizione tributaria in modo tale che l'Ufficio possa procedere sia all'iscrizione nel ruolo TARI 2020, sia al recupero degli anni pregressi e non prescritti;
  - g. Accertamenti IMU/TARI/TASI fabbricati annualità 2014: in fase di completamento; si prevede l'invio entro il 15.12.2019;
  - h. Ruolo coattivo IMU aree fabbricabili annualità 2013-2014: in fase di aggiornamento per l'approvazione e conseguente invio ad Agenzia Entrate Riscossione. importo presunto euro 10.000,00
- **che** la Relazione del Settore Amministrativo contiene, infine, alcune indicazioni in merito all'adozione di nuove procedure operative in materia di riscossione, attraverso le quali sanare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, precisando al riguardo che "l'attività dell'Ufficio subirà un'ulteriore intensificazione nel corso del 2020, a seguito dell'entrata in vigore con decorrenza 1.1.2020 delle nuove disposizioni della Legge di Stabilità 2018, relative alla prescrizione biennale delle bollette acqua" e che "è in fase di studio l'approvazione del Regolamento sulla Definizione Agevolata, ai sensi dell'art. 15 del DL 30 aprile 2019 n. 34, che dovrà aggiornare, ampliare e non contrastare norme già in vigore con gli attuali regolamenti comunali";
- **che**, in merito al rilievo inerente il livello non soddisfacente della capacità di riscossione, la Relazione del Responsabile del Settore Finanziario prot. n.6923 del 20.11.2019 (**Allegato 0/B** alla presente Deliberazione), contiene riscontri, dati, controdeduzioni, e misure viene in relazione ai profili finanziari e contabili dell'azione amministrativa comunale in materia di riscossione, sottolineando la necessità di "accelerare l'attività di recupero trasmettendo, a recupero coattivo, i ruoli riferiti alle entrate in esame con ogni urgenza. L'esito di tale attività si vedrà, verosimilmente, nel corso del 2020";
- **che**, nella medesima Relazione del Responsabile del Settore Finanziario, vengono offerti chiarimenti in merito alle incongruenze riferite ai residui iniziali per tassa rifiuti, in merito alle quali risulta effettivamente un errore nel secondo prospetto di cui a pagina 18 della deliberazione: i residui al 01.01.2017 risultano corretti, nella quantificazione di € 359.907,90, mentre il dato errato risulta essere quello al 01.01.2016, di € 599.901,16: prendendo a riferimento il solo UEB 1010161 (Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi) il dato corretto al 01.01.2016 risulta essere € 279.642,07;
- **che**, alla Relazione del Responsabile del Settore Finanziario ed alla presente Deliberazione vengono inoltre allegati, per come richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, gli stralci dei bilanci 2016 (**Allegato 6**) e 2017 (**Allegato 7**), rappresentando che oltre al codice UEB 1010161 è presente anche il codice UEB 1010151, che contiene a sua volta capitoli (anni precedenti) per tassa smaltimento rifiuti solidi urbani. I dati devono essere confrontati in maniera omogenea e ciò non avviene, effettivamente, con il secondo prospetto di pagina 18 della deliberazione: a puro titolo esemplificativo, le riscossioni del 2016 per € 120.493,36 afferiscono ad entrambi gli UEB, mentre quelle del 2017, per € 79.658,89, al solo UEB 1010161;
- **che**, nella Relazione del Responsabile del Settore Finanziario, sono contenuti elementi di chiarimento in ordine alle discrasie sulle riscossioni e fra le scritture contabili, precisando al riguardo che il dato riscossioni 2016 "presenta una percentuale di incasso, per recupero TARSU (capitoli 52/2 e 52/4), superiore al 100%, in quanto il dato di € 33.632,96 si riferisce alla somma delle riscossioni in c/competenza e c/residui. Con riferimento alla spesa e precipuamente alle discrasie tra scritture contabili 2014 (SIRTEL) e 2015 (Finanza Locale) si rappresenta che la differenza di € 22.000,00 tra titoli è dovuta alla corretta riclassificazione (tra le partite di giro) del tributo provinciale

tarsu (capitolo 1585/0) con un residuo tra 2014 e 2015 pari ad € 22.000,00, di cui si ha evidenza nell'allegato stralcio di bilancio 2015”(Allegato 8);

- **che**, nella Relazione del Responsabile del Settore Finanziario, sono contenuti elementi di chiarimento in ordine alla maggiore percentuale di pagamento, rispetto all'incassato, a valere sul piano finanziario dei rifiuti, confermando la constatazione della Sezione: *“se da una parte risulta, per ragioni anche di particolare congiuntura economica, difficile incassare il ruolo nella sua interezza, è pur vero che deve essere invece garantito l'integrale e tempestivo pagamento del servizio alla società che opera la raccolta, il pagamento della tariffa per conferimento in discarica, etc. Diversamente, si andrebbe incontro a sospensioni del servizio con conseguenti problematiche di carattere igienico-sanitario. E' chiaro che, in questi casi, si è reso necessario fare ricorso anche ad anticipazione di tesoreria. L'Ente comunque ribadisce ulteriormente che farà quanto nelle proprie possibilità per incrementare il recupero ordinario e straordinario delle entrate proprie”*;
- **che**, inoltre, viene segnalato che *“gli incassi dei titoli I e III sono molto influenzati, in termini percentuali, da alcune situazioni particolari: a puro titolo esemplificativo si consideri, nel 2018, l'incasso per ruolo idrico, pari ad € 75.641,00 in termini di competenza su un ruolo pari ad € 261.752,00 e la differenza, a causa della scadenza del “saldo” solo l'anno successivo, per € 128.382,57, in conto residui. Da ciò si evince che sul ruolo idrico si ha, approssimativamente, un incasso annuo del 78% (il dato può leggermente variare da un anno all'altro o il dato degli incassi in conto residui potrebbe contenere piccolissime cifre riferite ad anni pregressi). Contrariamente, se in maniera generica, si considerasse l'incasso di tutto il titolo III, la percentuale non potrebbe che calare drasticamente a causa delle precitate condizioni particolari che interessano alcune entrate, come ad esempio l'entrata “canone fitto concessione terreno costruzione canile” (capitolo 396/0 e 396/1), di cui si riferisce dettagliatamente nella nota del Segretario Comunale, allegato 18 alla precedente nota prot. 1364 del 01.03.2019, già agli atti di Codesta Sezione. L'incasso complessivo dunque è largamente influenzato da situazioni non imputabili alla diretta volontà dell'Ente: le entrate proprie “effettive” (i ruoli) hanno una più elevata percentuale di incasso, che si comprime invece osservando i titoli I e III nella loro interezza (ma, si ribadisce, alcuni mancati incassi non dipendono dall'Ente che, comunque, ha già – come nel caso del “terreno per il canile” – dato incarico ad un legale per il recupero di quanto spettante)”*;
- **che**, inoltre, si evidenzia come, da ultima quantificazione FCDE 2018, l'Ente disponga di un fondo quantificato in € 1.485.643,48 a fronte di residui per entrate proprie pari ad € 2.682.151,72. Dunque, anche dinanzi ad una effettiva ed oggettiva difficoltà di incasso dei residui per entrate proprie (scenario comunque ben lontano dalla realtà che riguarda il Comune di San Pietro in Guarano!) si ha una svalutazione pari a ben il 55%, tale da scongiurare qualsiasi riflesso nefasto sugli equilibri finanziari dell'Ente;
- **che**, dunque, per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria, l'Ente prende atto delle osservazioni e delle raccomandazioni della Sezione, e ribadisce l'urgenza di trasmettere a recupero gli accertamenti non ancora incassati;
- **che**, in merito ai rilievi inerenti il riaccertamento straordinario dei residui di cui al D. Lgs. 118/2011, nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario, è stato chiarito che *“l'Ente:*
  - ✓ *ha ricalcolato in corretta e puntuale gli FCDE per singolo anno;*
  - ✓ *ha ricalcolato i risultati di amministrazione per tutto il quinquennio considerato;*
  - ✓ *ha correttamente ricollocato tra gli accantonamenti il FAL Fondo Anticipazione di Liquidità;*
  - ✓ *con apposita deliberazione, ha ripianato secondo le opzioni ordinarie offerte dal TUEL il disavanzo 2018, trattandolo come disavanzo ordinario”*;
- **che**, al riguardo, vengono allegati gli stralci dei bilanci dal 2010 al 2018 – entrate proprie – con evidenza dei capitoli adoperati, quinquennio dopo quinquennio, per il calcolo del FCDE (rispettivamente **Allegati da 9 a 17**), facendo presente che i capitoli non considerati nel calcolo dell'FCDE, facilmente rinvenibili nei rendiconti, sono stati esclusi per oggettive valutazioni degli uffici: es. i capitoli per introiti da autovelox risultano al 31.12.2015 privi di residui, oppure alcuni residui di modestissimo ammontare, caratterizzati da una quasi nulla percentuale di incasso, incidono in maniera ingiustificatamente abnorme sulla quantificazione del fondo. Quanto alle somme residuali presenti nei vincoli, l'Ufficio Ragioneria rileva che *“la somma di €856,84 afferisce ad una maggiore entrata del titolo IV, ricavata per differenza tra le entrate dei titoli di parte capitale, in entrata ed uscita, dell'esercizio 2015. Per quanto attiene alla somma di € 3.220,00, questa si riferisce ad un residuo passivo di parte corrente, eliminato in sede di riaccertamento, ed afferente manutenzione impianti di riscaldamento”*;
- **che**, per quanto attiene agli accantonamenti effettuati, al presente atto è allegata apposita certificazione congiunta del Responsabile Finanziario e del Revisore in ordine alla congruità degli stessi (**Allegato 18**);
- **che**, in merito ai rilievi inerenti il FPV ed i cronoprogrammi delle spese di investimento, nonché in relazione alle

misure correttive di cui al punto n. 6), nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario, è stato chiarito *“che nessuna azione correttiva può essere posta in essere: i cronoprogrammi, riferiti agli esercizi in oggetto, sono risultati ex post ed in larga misura aderenti alle risultanze contabili. Per il futuro i crono programmi di spesa di parte capitale ed in particolare il piano triennale delle Opere Pubbliche terranno conto della necessità di allineare gli stanziamenti di bilancio al reale stato di avanzamento delle opere. Già in occasione della nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 il piano triennale terrà conto di tale esigenza”*.

- **che**, in merito al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, sia per il 2016 che per il 2017 (**Allegati 19 e 20**), l'Ufficio Ragioneria ha allegato prospetti dettagliati inerenti le singole somme re-imputate (rif. UEB afferente il titolo I della spesa), precisando - al riguardo - che sono state re-imputate somme per fondo risorse decentrate e premialità, le quali avrebbero dovuto essere cancellate, accantonate in avanzo ed applicate nuovamente nell'esercizio successivo. Sul punto l'Ufficio precisa che – dal corrente esercizio – la contabilizzazione avverrà correttamente;
- **che**, in ordine alla criticità inerente l'inattendibilità delle previsioni del titolo IV, nella Relazione del Responsabile del servizio Finanziario rileva che tale situazione è *“conseguenza della non puntuale predisposizione dei crono programmi di parte capitale: una più attenta e puntuale programmazione, già a valere sul piano triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022, favorirà l'avvicinamento delle previsioni a quelle che saranno le reali somme accertate. Preme però segnalare che, sovente, per poter partecipare ai bandi di gara promossi da parte di enti sovra comunali, è necessario prevedere le opere, seppur “ripartite” per competenza finanziaria potenziata sui singoli anni, all'interno della programmazione (con conseguente “presenza” degli stessi finanziamenti anche sul bilancio. Successivamente, sulla scorta delle graduatorie degli enti partecipanti al bando, può capitare – come in effetti avviene – che il Comune non ottenga il finanziamento: ciò spiega l'esistenza di previsioni (per effetto della presenza delle opere nel piano triennale, poi non finanziate) che non si realizzano in accertamenti”*.
- **che**, in riscontro alle richieste della Sezione, alla presente Deliberazione viene allegato il Programma Triennale OO.PP. 2020/2022 (**Allegato 21**).
- **che**, in merito alle informazioni richieste dalla Corte dei Conti sulla programmazione delle opere pubbliche, il Responsabile del Settore LL.PP ed Urbanistica, nella propria Relazione prot. 6762 del 13.11.2019 (**Allegato 0/C** alla presente Deliberazione) ha precisato che *“l'Ufficio, a partire dall'anno 2004 ha sempre redatto (e sia la Giunta Comunale che il Consiglio Comunale, ognuno per le proprie competenze, hanno sempre approvato), con cadenza annuale il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e quello Annuale, inerente i lavori i cui importi erano pari o superiori ad € 100.000,00, evidenziando che i lavori inseriti nelle suddette programmazioni annuali e triennali, nel 99% dei casi, riguardano opere da finanziare esclusivamente attraverso contributi a totale carico dello Stato o della Regione Calabria (quest'ultima, con fondi propri, o in gran parte, attraverso i finanziamenti Europei: POR Calabria 2000/2006, POR Calabria 2007/2013 e POR Calabria 2014/2020)”*;
- **che**, sempre in merito alle informazioni richieste dalla Corte dei Conti sulla programmazione delle opere pubbliche, il Responsabile del Settore LL.PP ed Urbanistica, nella medesima Relazione ha altresì precisato che: *“con cadenza annuale, l'Ufficio Tecnico ha sempre proposto l'inserimento di opere che per le quali erano in corso di pubblicazione avvisi e/o bandi, sia statali che regionali, ai quali il Comune avrebbe dovuto partecipare al fine di ottenere i relativi finanziamenti, rilevando che - per cause non sempre imputabili al Comune, ma in gran parte per effetto dei tempi necessari alla Regione Calabria per adempiere a quanto di propria competenza nelle diverse fasi di realizzazione di un'opera (tempi tra data di scadenza di un Bando e data di pubblicazione della graduatoria definitiva e del relativo Decreto di Finanziamento; tempi di erogazioni delle rate in acconto a seguito di emissione degli Stati di Avanzamento; tempi di erogazione delle rate a saldo, a seguito del collaudo finale), le previsioni di spesa inserite nel Programma triennale ed in quello annuale, spesso non coincidono con quelle effettivamente accertate o liquidate. Per quanto riguarda il caso segnalato a pagina 31 della Delibera dalla Corte dei Conti, inerente la evidente differenza tra somme previste in entrata e quelle effettivamente accertate, nell'anno al titolo IV del Bilancio 2017, si richiama quanto esposto nel punto precedente”*.
- **che**, in merito al debito nei confronti della Regione Calabria per forniture idropotabili e per tariffa conferimento in discarica, nella Relazione del Responsabile del Settore Finanziario prot. n.6923 del 20.11.2019 viene precisato che *“l'Ente gode della rateizzazione del debito idrico, oggi pienamente rispettata (il Comune ha anche pagato anticipatamente la prossima rata del piano di rientro con scadenza prevista al 31.12.2019)”*, allegando prospetto di tutti i pagamenti effettuati successivamente alla precedente nota istruttoria della Corte dei Conti;
- **che**, in merito ai rilievi inerenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 41, comma 2, DL 66/2014, nella Relazione del Responsabile del Settore Finanziariosi riferisce che i vincoli delle predette disposizioni *“risultano rispettate in quanto l'Ente non ha effettuato alcuna assunzione a valere sul triennio 2015, 2016 e 2017. Non solo: nel triennio in esame è stata collocata a riposo una unità e 5 nel 2019. Tali pensionamenti hanno generato un risparmio di spesa considerevole che contribuisce al globale miglioramento della situazione finanziaria e di cassa dell'Ente”*.



4. **Di dare atto** che, sulla scorta di quanto illustrato, il Comune di San Pietro in Guarano ha dato avvio alle iniziative di competenza in riscontro alla deliberazione 123/2019 della Corte dei Conti, precisando in ogni caso che - ai fini del completo superamento delle criticità riscontrate - risulta necessaria una più incisiva azione correttiva, da perseguire attraverso le ulteriori linee operative e gli indirizzi ai Responsabili dei Settori, tracciate dalla Giunta Municipale e contenute nella relazione dell'Assessore al Bilancio, resa in Consiglio Comunale nell'odierna seduta;
5. **Di dare atto**, in particolare, che per l'adozione dei correttivi richiesti dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, la Giunta Municipale - per come illustrato nella relazione dell'Assessore al Bilancio - ha formulato linee di indirizzo nei confronti dei Responsabili dei Settori, al fine di: **a)** inviare, entro il 2019, ai contribuenti individuati attraverso il controllo incrociato con il catasto energetico un invito a regolarizzare la propria posizione debitoria; **b)** a partire dal 2020 richiedere il pagamento dei consumi idrici non incassati congiuntamente agli altri tributi non riscossi fino all'anno n-2, così da abbreviare i tempi di riscossione dagli attuali 5 anni a 2 anni; **c)** completare gli adempimenti necessari a consentire l'incrocio dei dati con il catasto edilizio; **d)** valutare l'opportunità di introdurre e disciplinare forme di definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali, compatibilmente con le previsioni regolamentari vigenti, prevedendo in ogni caso la possibilità di rateizzazioni per i casi di particolare indigenza o svantaggio; **e)** predisporre e contabilizzare correttamente i cronoprogrammi di spesa di investimento, ai fini di una corretta formazione del FPV; **f)** contenere al massimo il *turnover* nella programmazione dei fabbisogni, pur garantendo la funzionalità degli uffici rimasti scoperti a seguito dei pensionamenti; **g)** attivare ogni utile iniziativa per regolarizzare le posizioni inerenti finanziamenti regionali per i quali risultino somme residue ancora da incassare, sollecitandone il recupero; **h)** intensificare l'attività di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio disponibile e di sfruttamento del patrimonio boschivo, velocizzando la definizione delle pratiche in corso e pubblicizzando le opportunità di acquisizione da parte dei privati; **i)** potenziare l'azione di accertamento delle occupazioni di immobili al fine di ottenere una concreta possibilità di incremento del gettito derivante dai canoni di locazione e/o concessione.
6. **Di dare mandato** al Segretario Comunale di comunicare la presente Deliberazione del Consiglio Comunale alla Corte dei Conti, Sez. Reg. per la Calabria ed ai Responsabili degli uffici comunali;
7. **Di demandare** all'ufficio competente la pubblicazione della presente deliberazione secondo le forme di legge.

Con separata e successiva votazione

favorevoli: 8

contrari: 0

astenuiti: 3

ACRI FRANCESCO  
VENNERI ANTONIO  
MAGNELLI SALVATORE

### **Delibera**

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. n. 267/2000.

#### **Il Presidente**

f.to AGOSTO TIZIANA

#### **Il Segretario**

f.to DOTT. MANNA PIETRO

**Parere di Regolarità Tecnica Settore II**

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

San Pietro in Guarano, lì 13/11/2019

**Il Responsabile**  
f.to RAG. GIUSEPPE SPADAFORA

**PARERE CONTABILE**

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Contabile";

San Pietro in Guarano, lì 13/11/2019

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
f.to RAG. GIUSEPPE SPADAFORA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

**Il Segretario**  
**DOTT. MANNA PIETRO**

---